GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD PADANIA
DI CASTELFRANCO EMILIA

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: **ORA BASTA! LA BAMBINA CONTESA HA DIRITTO AD UNA VITA NORMALE CON ENTRAMBE I GENITORI!**

Abbiamo ricevuto lettera dell'avv. Miraglia, difensore della mamma Castelfranchese, che rivuole la propria figlia. Ci ha segnalato la disponibilità avuta dal sindaco di un incontro avvenuto per trovare una soluzione a questa storia triste e drammatica. Cosa che non solo non è avvenuta, ma se quanto descritto dall'avvocato Miraglia risulta veritiero, è avvenuto un fatto gravissimo ed inaudito; pare che il sig. Natalino Bergonzini, in qualità di presidente dell'Istituzione dei servizi sociali sia intervenuto affermando "il vero problema è essersi rivolti ai giornali, lei come mamma e la stessa bambina ne pagherete le conseguenze, tutto ciò non aiuterà il servizio e il Tribunale dei Minori a cambiare idea sulla vicenda". L'avvocato Miraglia avrebbe già presentato denuncia-querela contro lo stesso sig. Bergonzini.

Di fronte a questi gravissimi avvenimenti, noi chiediamo l'immediata sospensione del sig. Bergonzini, dall'incarico e dallo stipendio fino a che non sia stato chiarito l'episodio! Inoltre, chiediamo l'urgente istituzione di una COMMISSIONE D'INDAGINE PER CHIARIRE IL FATTO.

Politicamente ci poniamo seri dubbi su che senso ha, avere e pagare un presidente dei servizi sociali? Avendo gia una neo-assessora con le medesime competenze (ambedue funzionari del PD). Nonché un incarico tecnico ad un direttore dei servizi sociali! Mi pare un pochino troppo per quello che si possono permettere le casse del loro disastrato bilancio comunale! Potremo rivolgerci alla Corte dei Conti per chiedere informazioni sulla regolarità di queste, che paiono duplicazioni d'incarichi!

Pare logico che su questa complessa vicenda sia possibile una valutazione semplicistica dei procurati "fastidi" ricevuti dagli articoli sui giornali? Ma si dimentica che vi è una bimba di 5 anni, prelevata dai carabinieri, presso una scuola materna? Ma stiamo parlando di criminali o genitori? Si deve trovare la soluzione affinché il papa e la mamma non debbano più ostacolarsi a vicenda nel rapporto genitoriale verso la bimba. La mamma, colpevole secondo il Tribunale dei Minori e del Servizio Sociale di Castelfranco (Modena) di ostacolare i rapporti padre figlia, abbia essa stessa richiesto per la figlia il collocamento presso l'abitazione del padre, abbia iniziato una mediazione di coppia e tutto ciò che possa favorire il ritorno alla normalità!
L'istituzione e noi tutti, siamo obbligati verso questa bimba nel ricostruire la normalità della propria esistenza, evitando di crearle gravi problemi in questa Sua delicata fase di crescita! Per una bimba di 5 anni è il minimo.....

Castél -Castelfranco Emilia (Mòdna-Modena), 13 Agosto 2009

Giorgio Barbieri
Capogruppo Lega Nord PADANIA